



**BUREAU
VERITAS**

MISURARE LA SOSTENIBILITÀ PER IL MIGLIORAMENTO CONTINUO

*MONICA RIVA, SUSTAINABILITY
PRODUCT LINE MANAGER BUREAU
VERITAS ITALIA*

23 OTTOBRE 2025

BUREAU VERITAS NEL MONDO



€6,2
miliardi

FATTURATO 2024



84.000
dipendenti*



400.000
clienti



~1.600
uffici e
laboratori

IN 140 PAESI

BUREAU VERITAS IN ITALIA

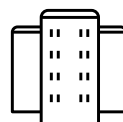
PRESENTE DAL 1839

VALORE DELLA
PRODUZIONE



€ 215
milioni

UFFICI



21

DIPENDENTI



~ 1.400

TECNICI E
VALUTATORI



~ 2200

CLIENTI



28.000

01

Cosa significa ESG?



COMPONENTI ESG



ENVIRONMENT

- Contrasto ai cambiamenti climatici (riduzione delle emissioni di CO2; decarbonizzazione; adattamento; ecc.)
- Efficienza energetica
- Utilizzo delle risorse naturali (es. acqua) e lotta allo spreco
- Contrasto all'inquinamento



SOCIAL

- Rapporti di lavoro
- Diritti del lavoro e diritti umani
- Salute e sicurezza
- Diversità e pari opportunità
- Approvvigionamento responsabile
- Coinvolgimento e sviluppo della comunità di riferimento
- Rapporti con la clientela e sua soddisfazione



GOVERNANCE

- Etica e compliance
- Trasparenza
- Diversità nella composizione dei CdA
- Piani ed obiettivi di sostenibilità
- Politiche di retribuzione e incentivazione anche legate a obiettivi di sostenibilità
- Politiche, procedure di controllo, sistemi di gestione

- ✓ ***QUALI RISCHI/OPPORTUNITA' PER LE AZIENDE?***
- ✓ ***QUALI STRUMENTI A DIFESA DI QUESTI RISCHI?***
- ✓ ***COME RASSICURARE I PROPRI INVESTITORI?***



CASO SAN BENEDETTO: COME EVITARE IL GREENWASHING

Nel luglio 2024, l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (**AGCM**) ha chiuso un'indagine su San Benedetto per presunti claim ambientali fuorvianti sulla linea Ecogreen. **L'azienda promuoveva le bottiglie come "CO2 Impatto Zero" e a "impatto positivo sull'ambiente",** associando immagini di natura incontaminata.

A seguito della moral suasion dell'Autorità, San Benedetto "ha rimosso i profili di **possibile scorrettezza dai messaggi utilizzati**, in particolare rimuovendo il claim 'CO₂ Impatto Zero' dall'etichetta, dalle confezioni e da ogni comunicazione commerciale (inclusi spot TV e sito internet) e modificando le asserzioni ambientali utilizzate e gli elementi grafici che richiamaano elementi naturali".

Inoltre, per garantire una comunicazione più completa e trasparente, "la società ha apposto sull'etichetta un QR code che rimanderà a una nuova sezione del sito dedicata alla sostenibilità".

Greenwashing:

Affermazioni volte a creare un'impressione non fondata su fatti veri o verificabili che il prodotto o il servizio sia "green"

SOSTENIBILITÀ E COMUNICAZIONE

Screening dei siti web – indagine della Commissione Europea del 28 gennaio 2021 su affermazioni ecologiche



Nel 42% dei casi, l'affermazione era **falsa o ingannevole**, configurando una pratica commerciale sleale



Nel 37% dei casi, l'affermazione conteneva **formulazioni vaghe e generiche** miranti a suscitare nei consumatori l'impressione priva di fondamento di un prodotto senza impatto negativo sull'ambiente



Nel 59% dei casi, il commerciante **non aveva fornito elementi facilmente accessibili a sostegno delle sue affermazioni**

DIRETTIVA (UE) 2024/825 DEL 28/02/2024

Direttiva Anti-Greenwashing

Modifica le direttive 2005/29/CE e 2011/83/UE per quanto riguarda la **responsabilizzazione dei consumatori per la transizione verde** mediante il miglioramento della tutela dalle pratiche sleali e dell'informazione.

La direttiva pone una serie di divieti e di obblighi generici di trasparenza in materia di comunicazione, inclusi i claims ambientali e di sostenibilità

Deve essere recepita dagli stati membri entro il 27 marzo 2026

DIRETTIVA (UE) 2024/825 DEL 28/02/2024

Per esibire un **marchio di sostenibilità** occorrerà utilizzare un marchio stabilito dalle autorità pubbliche («**Made Green in Italy**»), oppure basarsi su un **sistema di certificazione** basato su uno standard, aperto a tutti gli operatori, con condizioni trasparenti, eque e non discriminatorie, che sia frutto di una consultazione con esperti e stakeholder

La verifica del rispetto di tale standard dovrà essere effettuata da un soggetto terzo rispetto sia al titolare dello standard, che all'operatore che vanterà la certificazione.

DIRETTIVA (UE) 2024/825 DEL 28/02/2024

sistema di certificazione (o etichetta) ambientale - esempi



Marchio stabilito dalle autorità pubbliche



Marchio di un sistema di certificazione basato su uno standard



Marchio privato, autoprodotta, non stabilito nè da autorità pubbliche nè da uno standard privato indipendente.

DIRETTIVA 2005/29/CE DEL 11/05/2005

Allegato I - PRATICHE COMMERCIALI CONSIDERATE IN OGNI CASO SLEALI

La direttiva (UE) 2024/825 del 28/02/2024 implementa i seguenti punti:

2bis	Esibire un marchio di sostenibilità che non è basato su un sistema di certificazione o non è stabilito da autorità pubbliche
4bis	Formulare un'asserzione ambientale <u>generica</u> per la quale l'operatore economico non è in grado di dimostrare l'eccellenza riconosciuta delle prestazioni ambientali pertinenti all'asserzione.
4ter	Formulare un'asserzione ambientale concernente il prodotto nel suo complesso o l'attività dell'operatore economico nel suo complesso quando riguarda soltanto un determinato aspetto del prodotto o uno specifico elemento dell'attività dell'operatore economico

DIRETTIVA 2005/29/CE DEL 11/05/2005

Allegato i - PRATICHE COMMERCIALI CONSIDERATE IN OGNI CASO SLEALI

La direttiva (UE) 2024/825 del 28/02/2024 implementa i seguenti punti:

4quater	Asserire, sulla base della compensazione delle emissioni di gas a effetto serra, che un prodotto ha un impatto neutro, ridotto o positivo sull'ambiente in termini di emissioni di gas a effetto serra.
10bis	Presentare requisiti imposti per legge sul mercato dell'Unione per tutti i prodotti appartenenti a una data categoria come se fossero un tratto distintivo dell'offerta dell'operatore economico
23nonies	Presentare il bene come riparabile quando non lo è

GREEN DEAL EUROPEO



Lanciato il 12 dicembre 2019, il **Green Deal europeo** rappresenta la strategia per trasformare l'UE nel primo continente climaticamente neutro entro il 2050.

Aggiornato con la **Legge Europea sul Clima** (2021) e il pacchetto **Fit for 55**, prevede ora una **riduzione del 55% delle emissioni nette entro il 2030**. Oltre ai pilastri originali - transizione verso un'economia circolare e protezione della biodiversità - integra nuovi strumenti come il meccanismo carbonio alla frontiera (**CBAM**) e il piano **REPowerEU** per l'indipendenza energetica."



Diventare
climaticamente
neutra entro il 2050



Proteggere vite umane,
animali e piante
riducendo l'inquinamento



Aiutare le imprese a diventare
leader mondiali nel campo
delle tecnologie e dei prodotti
puliti



Contribuire a una
transizione giusta
e inclusiva



2040 Climate Target: Proposta della Commissione Europea di riduzione **-90% emissioni** (vs 1990)

EVOLUZIONE NORMATIVA

Fit for 55:

- Revisione del sistema ETS (mercato carbonio)
- Nuovi standard CO2 per le auto: **stop ai motori termici dal 2035**
- **CBAM**: primo meccanismo globale carbon border tax

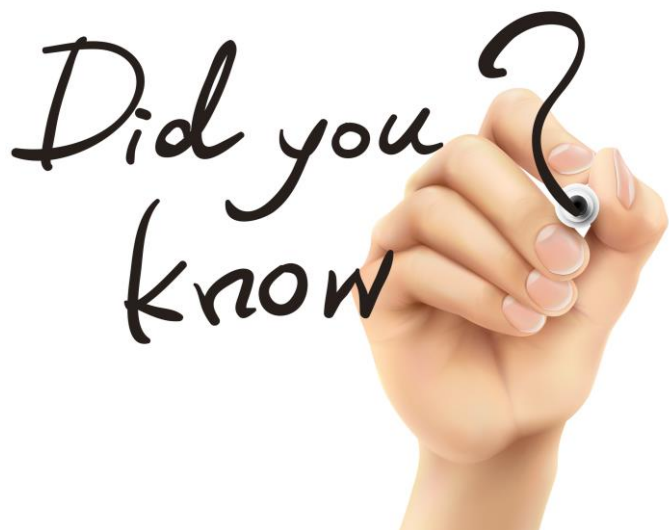
 **CSRD**: Reporting ESG obbligatorio per grandi imprese

 **EUDR**: Stop ad importazioni legate a deforestazione (vigente dal 30/06/2023)

 **RED III**: Obiettivo del **42.5% rinnovabili** nel mix energetico entro il 2030



CRITERI AMBIENTALI MINIMI



Il **green public procurement** (GPP) è l'integrazione di considerazioni di carattere ambientale nelle **procedure di acquisto della PA**, cioè è il mezzo per poter **favorire** "quei prodotti e servizi che hanno un **minore impatto ambientale**"

I Criteri Ambientali Minimi (**CAM**) sono i **requisiti ambientali** volti a individuare la soluzione progettuale, il prodotto o il servizio migliore sotto il profilo ambientale. Come dimostrare il rispetto dei CAM? Spesso attraverso un certificato.

Vuoi saperne di più sui GPP e sui CAM? Contattaci o clicca sul link:
<https://www.mase.gov.it/portale/cam-vigenti>

CAM VIGENTI

- Arredi per Interni
- Arredo Urbano (2015)
- Arredo Urbano (2023)
- Ausili per l'incontinenza
- Calzature da Lavoro e accessori in pelle
- Carta
- Cartucce
- Edilizia
- Eventi Culturali
- Illuminazione Pubblica (fornitura e progettazione)
- Illuminazione Pubblica (servizio)
- Infrastrutture Stradali
- Lavaggio industriale e noleggio di tessili e materasseria
- Pulizie e sanificazione
- Rifiuti urbani e spazzamento stradale
- Ristorazione collettiva
- Ristoro e distributori automatici
- Servizi energetici per gli edifici-contratti EPC
- Stampanti
- Tessili
- Veicoli
- Verde Pubblico

CAM NELLE GARE PUBBLICHE



**Requisiti
Ambientali**



**Mezzi di
Verifica**

Per ognuno dei vari «Criteri», per ognuna delle fasi di gara, è richiesta una «Verifica»

- › REQUISITI AMBIENTALI: requisiti tecnici e qualitativi sulle caratteristiche e prestazioni ambientali del prodotto, fornitura e servizio
 - MEZZI DI VERIFICA:
 - Analisi di laboratorio → Rilasciati da laboratori accreditati
 - Certificazioni e verifiche → Rilasciati da Organismi della Valutazione della conformità

OBBLIGATORIETÀ DEI CAM

Esempi in cui le certificazioni sono richiamate come requisite nei CAM:

2. *Certificazioni ambientali*

Sono assegnati punti tecnici nel caso in cui lo o gli stabilimenti in cui si esegue il servizio sono in possesso delle seguenti certificazioni ambientali:

- possesso del marchio nazionale volontario per la valutazione e la comunicazione dell'impronta ambientale dei prodotti "Made Green in Italy" di cui al decreto del Ministro dell'Ambiente della tutela del territorio e del mare 21 marzo 2018, n. 56, ottenuto sulla base delle Regole di Categoria riferite al servizio oggetto del presente appalto (punti P);
- certificazione di impronta climatica di prodotto conforme alla UNI EN ISO/TS 14067 o equivalenti (punti 0,40*P);
- certificazione dell'impronta idrica di prodotto conforme alla UNI EN ISO 14046 o equivalenti (punti 0,40*P);
- certificazione di un sistema di gestione dell'energia conforme alla UNI CEI EN ISO 50001 (o equivalenti) o certificazione dell'impronta di carbonio di organizzazione conforme alla UNI EN ISO 14064-1 (Punti 0,4* P).

Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di lavaggio industriale e noleggio di tessili e materasseria

«MADE GREEN IN ITALY»

Made Green In Italy è uno schema nazionale volontario per la **valutazione e la comunicazione dell'impronta ambientale dei prodotti**, istituito dall'art. 21, comma 1 della legge n. 221/2015.

Lo schema è gestito dal **Ministero dell'Ambiente** e si basa sul metodo **PEF (Product Environmental Footprint)**, come definito dalla Commissione Europea nella **Raccomandazione 2021/2279/UE del 16 dicembre 2021**

Il **Decreto Ministeriale n. 56/2018** costituisce il regolamento di attuazione del “Made Green in Italy” e ne stabilisce le modalità di funzionamento.



OBBLIGATORIETÀ DEI CAM

Esempi in cui le certificazioni sono richiamate come requisite nei CAM:

2.5.6 Prodotti legnosi

Criterio

Tutti i prodotti in legno utilizzati nel progetto devono provenire da foreste gestite in maniera sostenibile come indicato nel punto “a” della verifica se costituiti da materie prime vergini, come nel caso degli elementi strutturali o rispettare le percentuali di riciclato come indicato nel punto “b” della verifica se costituiti prevalentemente da materie prime seconde, come nel caso degli isolanti.

Verifica

Certificati di catena di custodia nei quali siano chiaramente riportati, il codice di registrazione o di certificazione, il tipo di prodotto oggetto della fornitura, le date di rilascio e di scadenza dei relativi fornitori e subappaltatori.

- a) Per la prova di origine sostenibile ovvero responsabile: Una certificazione di catena di custodia rilasciata da organismi di valutazione della conformità che garantisca il controllo della «catena di custodia», quale quella del Forest Stewardship Council® (FSC®) o del Programme for Endorsement of Forest Certification schemes (PEFC);

*Criteri ambientali minimi
per l'edilizia
(2.5.6 Prodotti legnosi)*

Dichiarazioni E LOGHI ON PRODUCT e per uso promozionale:

UTILIZZO IN CONFORMITÀ ALLO STANDARD SUL CORRETTO UTILIZZO DEI LOGHI FSC: [FSC-STD-50-001 V2-1](#).

L'UTILIZZO DEL LOGO E' CONSENTITO A SEGUITO DELL'APPROVAZIONE DA PARTE DELL'ENTE CERTIFICATORE.

FSC™ on product:

- › Loghi di prodotto:
 - › FSC™ 100%
 - › FSC™ MIX CREDIT / FSC MIX X%
(soglia 70%, minimo FSC Mix 70%)
 - › FSC™ RECYCLED CREDIT /
FSC™ RECYCLED X% (soglia 70% legno)



FSC™ on promotional use:

Loghi promozionali:

* Elemento obbligatorio



Logo FSC*

Indirizzo sito web di FSC
Codice di licenza FSC*

Il marchio della
gestione forestale
responsabile

Dichiarazione promozionale

* Elemento obbligatorio



Marchio Forests For All Forever*

Acquistando questo prodotto
(nome prodotto) contribuisce a
salvaguardare le foreste
del mondo

Dichiarazione promozionale*

FSC® C000000 • www.fsc.org

Codice di licenza FSC*
e indirizzo sito web di FSC

PEFC

Dichiarazioni pefc E LOGHI ON PRODUCT e fuori dal prodotto:

Utilizzo in conformità allo standard USO DEL MARCHIO PEFC: [PEFC ST 2001:2020](#)

PEFC

| Loghi di prodotto :

| 100% PEFC CERTIFIED /
X% PEFC CERTIFIED

(almeno 70% PEFC e meno del 100% riciclato
oppure senza materiale riciclato
oppure solo materiale riciclato)

| 100% PEFC ORIGIN

| (PEFC controlled sources)



PEFC

| Loghi fuori dal prodotto:

Copre qualsiasi utilizzo dei marchi PEFC che non
concerne l'utilizzo sul prodotto



OBBLIGATORIETÀ DEI CAM

Esempi in cui le certificazioni sono richiamate come requisite nei CAM:

Il contenuto di materia riciclata ovvero recuperata ovvero di sottoprodotti è dimostrato tramite una delle seguenti opzioni, producendo il relativo certificato nel quale sia chiaramente riportato il numero dello stesso, il valore percentuale richiesto, il nome del prodotto certificato, le date di rilascio e di scadenza:

1. una dichiarazione ambientale di Prodotto di Tipo III (EPD), conforme alla norma UNI EN 15804 e alla norma UNI EN ISO 14025, quali ad esempio lo schema internazionale EPD© o EPDIItaly©, con indicazione della percentuale di materiale riciclato ovvero recuperato ovvero di sottoprodotti, specificandone la metodologia di calcolo;
2. certificazione “ReMade in Italy®” con indicazione in etichetta della percentuale di materiale riciclato ovvero di sottoprodotto;

*Criteri ambientali
minimi per l’edilizia
2.2.1 Relazioni CAM*

REMADE

Etichetta



In caso di esito positivo dell'audit, l'associazione ReMade procederà **all'emissione dell'etichetta** e al rilascio dell'autorizzazione **all'utilizzo del logo**.

All'interno dell'etichetta vengono riportate le seguenti informazioni:

- Nome commerciale del prodotto
- **Logo dell'organismo di certificazione**
- Logo dell'ente di accreditamento
- Nome dell'azienda
- **Percentuale di materiale riciclato** presente
- **Classe di appartenenza** (A+, A, B o C in base alla percentuale contenuta)
- Tipologie di materiale riciclato presente
- Logo ReMade®

NOME PRODOTTO	
Certificazione sul contenuto di materiale riciclato	
Logo organismo di certificazione ed ente di accreditamento:	
Nome Azienda R11-PRC0001	
> 90% > 60% - 90% > 30% - 60% < 30% - 30%	A+ A B C
100%	
A+	
tipologia materiale riciclato	materiale 1 materiale 2 materiale 3
	
Dati non oggetto di certificazione a cura di Remade in Italy	
riduzione dei consumi energetici dal riciclo (kWh/kg)	4,34
riduzione delle emissioni climalteranti dal riciclo (gr co ₂ eq/kg)	930,00
www.remadeinitaly.it	



EPD – ENVIRONMENTAL PRODUCT DECLARATION

Etichetta di tipo III



- E' un **marchio privato** gestito da un program operator italo-svedese
- Sul prodotto che riporta questo marchio è stato fatto uno **studio di LCA (life Cycle Assessment)** ed è stata emessa una dichiarazione ambientale di prodotto sul quale andare a leggere le informazioni ambientali del prodotto
- **Diverse categorie di impatto analizzate**
- **Per ottenere il marchio è necessaria la verifica di parte terza o da un' Odc accreditato oppure da un valutatore accreditato.** L'elenco degli Odc e dei valutatori è pubblico nel sito dell'Environdec e nel sito Accredia per quanto riguarda gli Odc
- **Il marchio non indica il raggiungimento di una certa performance ambientale** ma fa una «fotografia» degli aspetti ambientali del prodotto



01

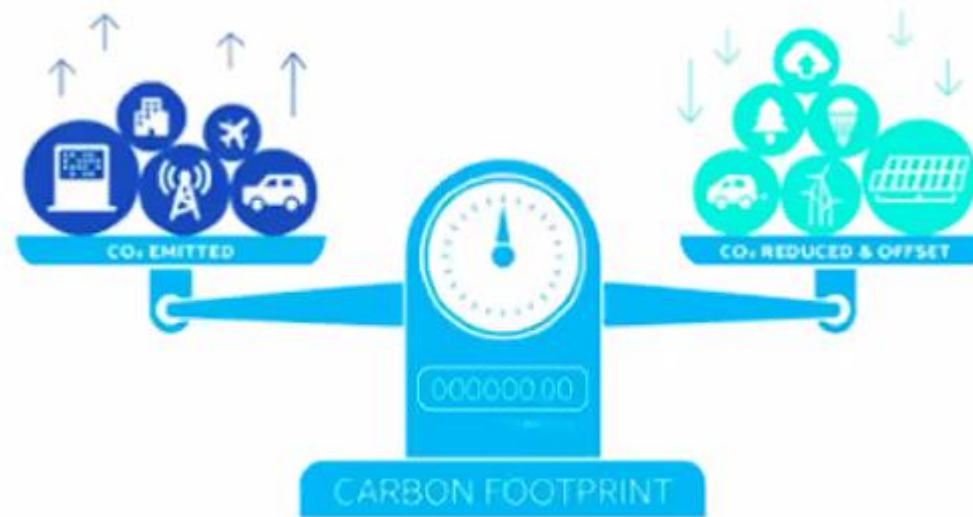
Standard per il climate change



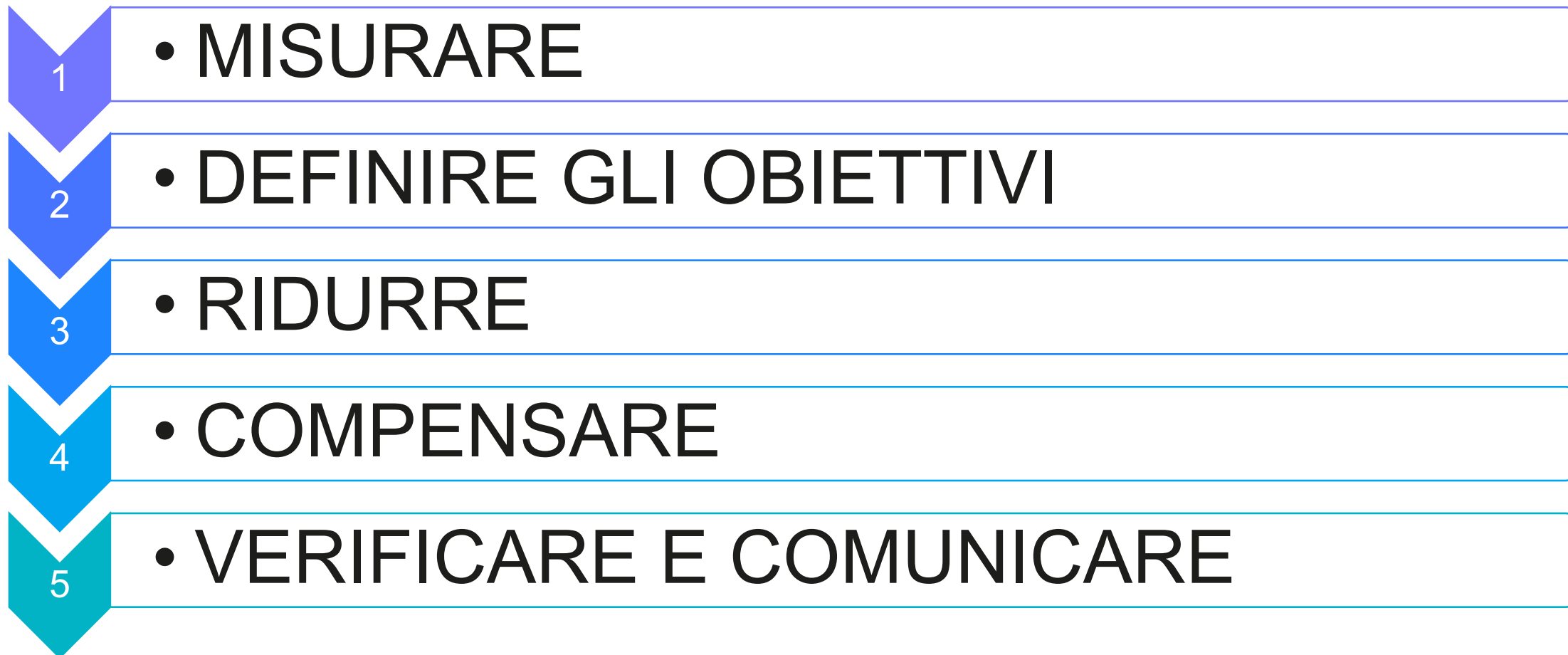
BUREAU
VERITAS

CARBON NEUTRALITY: COS'È?

Secondo l'IPCC (Intergovernmental Panel on Climate Change) **la Carbon Neutrality si realizza quando** “le emissioni antropogeniche di CO_{2eq} sono compensate da una pari quantità di emissioni ridotte, evitate o sequestrate nell'ambito di un determinato periodo temporale”.



STRATEGIA MITIGAZIONE CLIMATE CHANGE



CARBON NEUTRALITY ISO 14068-1



In data 30 novembre 2023 è stata pubblicata la nuova ISO 14068-1 - “Gestione dei gas a effetto serra e dei cambiamenti climatici e attività correlate - Carbon Neutrality” che si pone come principale strumento riconosciuto a livello internazionale per il raggiungimento della Carbon Neutrality.

CAMPO DI APPLICAZIONE DELLA ISO 14068-1

La norma ISO 14068-1:2023 specifica i principi, i requisiti e le linee guida per raggiungere e dimostrare la “carbon neutrality” attraverso la quantificazione, la riduzione e la compensazione dell’impronta di carbonio.

È applicabile a un’ampia gamma di soggetti, come:

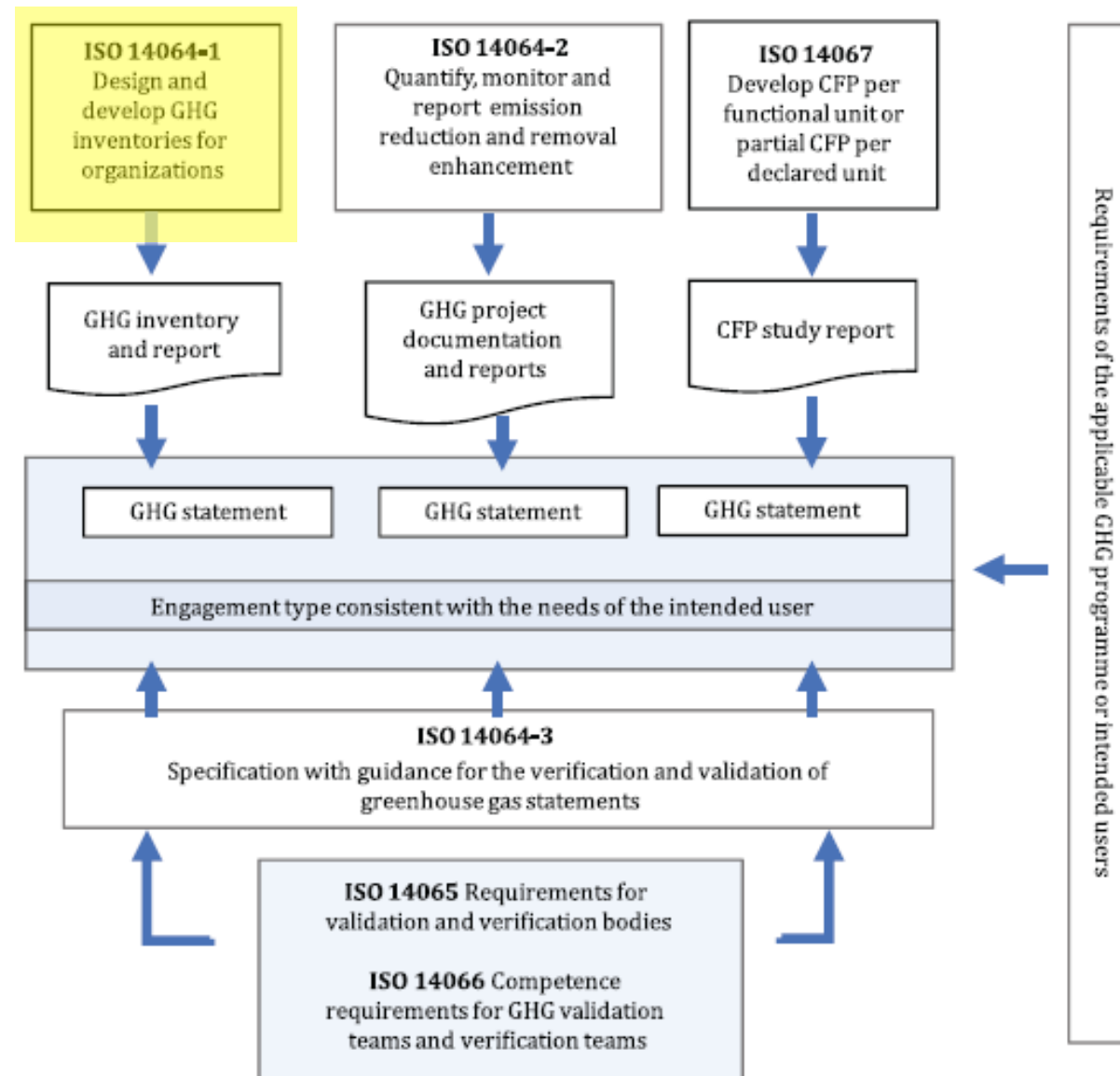
- organizzazioni (incluse aziende, autorità locali e istituzioni finanziarie)
- prodotti (beni o servizi, inclusi edifici ed eventi).

1° STEP MONITORARE: ISO 14064-1



Predisposizione di
inventari di GHG
a livello di
**organizzazione o
prodotto/servizio**

(approccio **LCA**,
richiesto invece dalla
ISO 14067:2018, CFP
di prodotto)



CONFINI DI RENDICONTAZIONE/OPERATIVI

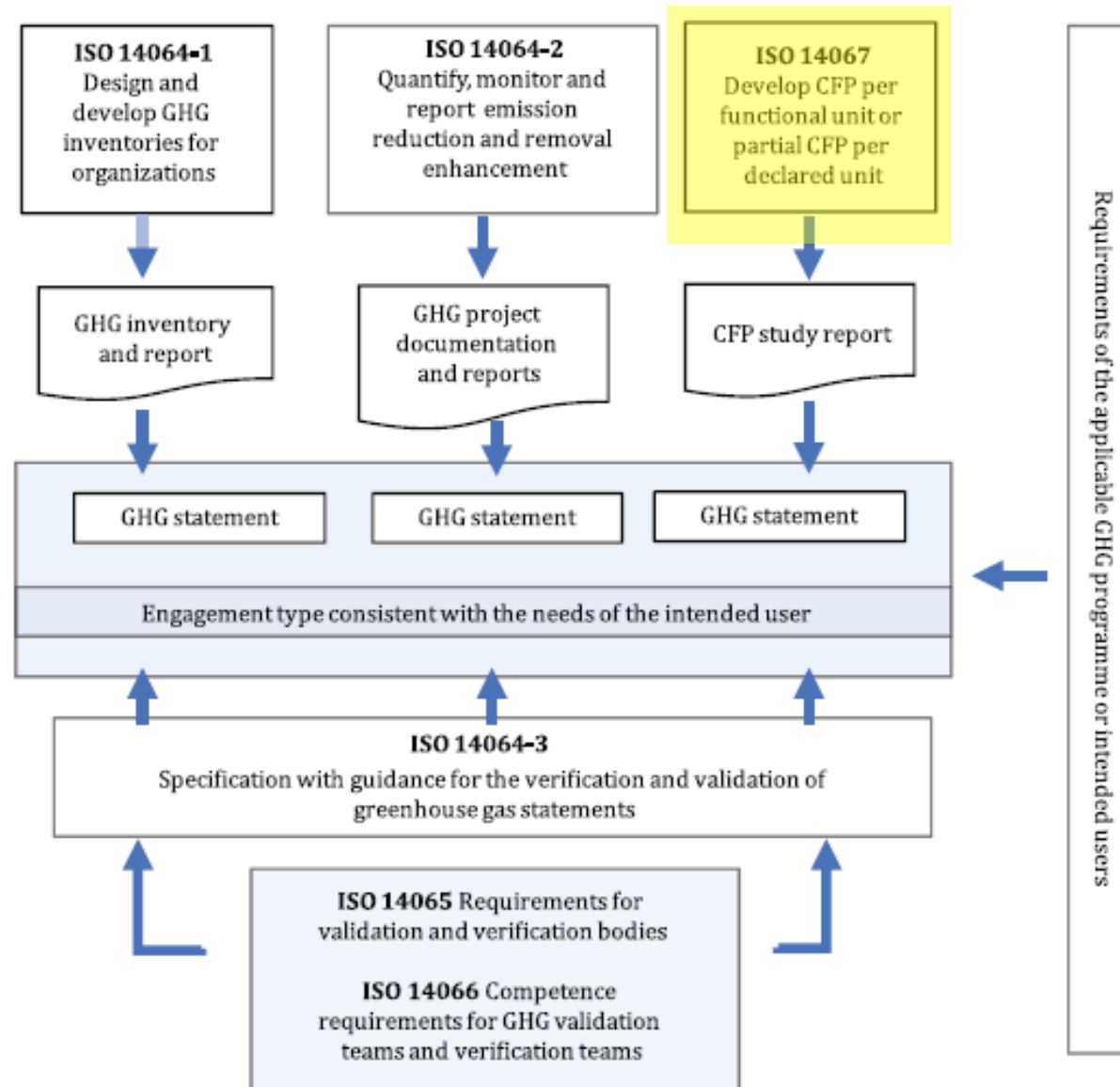


1° STEP MONITORARE: ISO 14067



Predisposizione di
inventari di GHG
a livello di
**organizzazione o
prodotto/servizio**

(approccio **LCA**,
richiesto invece dalla
ISO 14067:2018, CFP
di prodotto)



OFFSETTING - COS'È UN CREDITO DI CARBONIO?

È un certificato che attesta che è stata **rimossa, ridotta o evitata** una tonnellata di CO₂ equivalente in atmosfera.

- Il credito è **certificato** perché ci sono enti accreditati che svolgono delle verifiche per attestare che la riduzione sia reale e conforme allo standard
- I crediti generati sono gestiti all'interno di **appositi registri** in cui ogni operatore ha un conto per la gestione dei propri crediti



02

Standard gestione energia



BUREAU
VERITAS

ISO 50001:2018

LA NORMA ISO 50001:2018 “SISTEMI DI GESTIONE DELL'ENERGIA – REQUISITI E LINEE GUIDA PER L'USO”

Rientra nella famiglia delle norme sui «**SISTEMI DI GESTIONE**», così come la ISO 9001, ISO 14001, la ISO 45001, ecc

Grazie ad un approccio **sistemico e strutturato** nella gestione dell'energia ,
permette alle aziende di raggiungere l'**obiettivo di un miglioramento
continuo** delle **proprie prestazioni energetiche**

ISO 50001:2018

- ❖ È **applicabile** a organizzazioni di **ogni tipologia e dimensione**;
- ❖ La norma è strutturata ai sensi di quanto previsto dalla **Struttura di Alto Livello** (High Level Structure, HLS) definita dall'ISO per le norme sui sistemi di gestione; la nuova articolazione dei requisiti aumenta ulteriormente **l'integrabilità dei SGE con i sistemi di gestione** implementati alla luce di altre norme ISO (ad esempio: ISO 9001:2015 e ISO14001:2015).
- ❖ La **certificazione** di un SGE **può applicarsi** anche a **parti limitate** di un sito produttivo (es. processi, reparti);
- ❖ richiede la dimostrazione di **un miglioramento continuo della prestazione energetica** ma non definisce livelli di prestazione da raggiungere;

NB: la norma non si applica all'uso del prodotto da parte degli utenti finali al di fuori del campo di applicazione e dei confini del SGE

ISO 50001:2018

Un Sistema di gestione dell'Energia (SGE) si sviluppa sulla base della «classica» logica di funzionamento del «ciclo di Deming», o ciclo PDCA («Plan», «Do», «Check» e «Act»)

PLAN

tale fase consiste nel comprendere il contesto dell'organizzazione, stabilire una politica energetica e un team di gestione dell'energia, considerare azioni per affrontare rischi e opportunità, realizzare **l'analisi energetica**, stabilire i consumi di riferimento (baseline), **gli indicatori di prestazione energetica, gli obiettivi, i traguardi i piani di azioni** necessari per ottenere i risultati che portano a migliorare la prestazione energetica;

DO

in tale fase **l'organizzazione attua i piani di azione** per la gestione dell'energia; garantisce competenza e considera le prestazioni energetiche nella progettazione e nell'approvvigionamento .

CHECK

In tal fase, l'organizzazione **monitora gli Indicatori di prestazione energetica** e le caratteristiche chiave delle operazioni che determinano le prestazioni energetiche, rispetto alla politica e agli obiettivi e ne riporta i risultati. Esegue audit interni e il riesame della direzione

ACT

al termine dei processi elencati nelle tre fasi precedenti, l'organizzazione adotta misure per affrontare le non conformità e migliorare continuamente le prestazioni energetiche e l'EnMS.

Allegato alla Opinione di Verifica ITXXXXX

Bureau Veritas Italia S.p.A. attesta che

NOME AZIENDA

Indirizzo

Confine organizzativo

Il dettaglio dei siti è riportato nella pagina successiva

ha monitorato le emissioni di GHG in conformità alla norma

ISO 14064-1:2018 / UNI EN ISO 14064-1:2019

per l'anno solare 2024.

- ☑ Categoria 1 – Emissioni dirette: 263.707,64 tCO_{2eq}
 - ☑ Categoria 2 – Emissioni indirette: 26.481,98 tCO_{2eq}
 - ☑ Categoria 3 – Emissioni indirette: 4.234,34 tCO_{2eq}
 - ☑ Categoria 4 – Emissioni indirette: 1.173,55 tCO_{2eq}
 - ☑ Categoria 5 – Emissioni indirette: --- tCO_{2eq}
 - ☑ Categoria 6 – Emissioni indirette: --- tCO_{2eq}
- Emissioni totali: 295.597,51 tCO_{2eq}

Sulla base delle verifiche e dei campionamenti effettuati, la dichiarazione relativa ai GHG di NOME AZIENDA

- è sostanzialmente corretta ed è una giusta rappresentazione dei dati e delle informazioni di GHG;
- è preparata secondo le pertinenti norme internazionali sulla quantificazione, monitoraggio e rendicontazione di GHG e sulle norme e prassi nazionali pertinenti.

L'ambito e le metodologie di quantificazione dell'inventario di gas ad effetto serra di "Nome azienda", sono esplicitati nel documento "Inventario delle Emissioni di Gas ad Effetto Serra (GHG) secondo quanto stabilito dalla norma UNI EN ISO 14064-1:2019", rev. n. 04 del 9 gennaio 2025. La verifica dell'inventario di gas ad effetto serra di "Nome Azienda", è stata condotta da Bureau Veritas Italia S.p.A. conformemente ai requisiti previsti dalla norma ISO 14064-3. I dettagli della verifica effettuata sono riportati nel pertinente Rapporto di Verifica e nell'Opinione di Verifica ITXXXXX.

Ulteriori chiarimenti riguardanti questo attestato possono essere acquisiti contattando l'organizzazione.

N° Opinione - Revisione: XXXXX

del: xx/yy/zz

Firma LTM,



SV N°0009

Indirizzo dell'organismo di certificazione:

NOME AZIENDA

Indirizzo

Certificato multisito. Il dettaglio dei siti è nell'allegato di questo certificato

Bureau Veritas Italia S.p.A. certifica che il Sistema di Gestione di questa organizzazione è stato valutato e giudicato conforme ai requisiti della norma

Norma

ISO 50001:2011

Campo di applicazione

Gestione degli usi e dei consumi energetici nella sede legale di xxx, ove si svolgono attività di carattere amministrativo, progettazione e consulenza impianti ad energia convenzionale e rinnovabile; progettazione ed erogazione di servizi energetici alle imprese; servizi di consulenza in ambito energetico per le imprese.

Settore/i di attività: CIVILE

Data d'inizio del presente ciclo di certificazione: 11/09/2025

Soggetto al continuo e soddisfacente mantenimento del sistema di gestione questo certificato è valido fino al: 10/09/2028

Data della certificazione originale: 11/09/2025

Certificato ITXXXXXX

Rev. n. 1 del: 11/09/2025

Local Technical Manager

Indirizzo dell'organismo di certificazione:

Bureau Veritas Italia S.p.A. - Divisione Certificazione
Via Mirmare, 15 - 20125 Milano - ITALIA

Ulteriori chiarimenti sul campo di applicazione di questo certificato o sui requisiti applicabili della norma del sistema di gestione possono essere ottenuti consultando l'organizzazione. Per controllare la validità di questo certificato consultare il sito: www.bureauveritas.it



ISO 9001 N° 0004
ISO 14001 N° 0005
ISO 45001 N° 0006
ISO 50001 N° 0007
ISO 9001 N° 0008
ISO 14001 N° 0009
ISO 45001 N° 0010
ISO 50001 N° 0011

Members degli Accordi di Mutua Riconoscimento EA e UK
Signatory of EA and UK Mutual Recognition Agreements

Bureau Veritas Group | C2.1 - Internal



BUREAU
VERITAS

SERVIZI DE&I

PERCHÈ DE&I IN AZIENDA

1) L'azienda guadagna attrattività

le politiche e pratiche dell'organizzazione sono percepite come giuste, creando **un ambiente di lavoro migliore** in cui tutta la forza lavoro contribuisce al raggiungimento degli obiettivi D&I creando un ambiente **inclusivo**. L'azienda guadagna attrattività sul mercato del lavoro.

2) La reputazione dell'azienda ne beneficia

i principi e obiettivi D&I, condivisi anche dagli stakeholder esterni, supportano la vision, mission e valori dell'organizzazione. La reputazione dell'azienda ne beneficia (ne segue un **miglior posizionamento dell'organizzazione** nella valutazione relativa ad avvisi e bandi pubblici, qualora l'attenzione alla D&I sia elemento di premialità).

3) L'erogazione dei servizi migliora

viene incoraggiato il dialogo, il problem solving e decision making vengono **migliorati** per questo la **performance personale e di team** aumenta. L'erogazione dei servizi migliora.

LE NORME DI RIFERIMENTO A CONFRONTO

ISO 30415

Non è certificabile

Assessment triennale che misura il livello di maturità D&I (output rating)

Affronta i temi della **diversità e inclusione a 360°** (es. genere, disabilità, religione, etnia)

UNI/ PDR 125

Norma certificabile (output certificato accreditato)

Affronta tematiche legate alla parità di genere nelle organizzazioni

Sgravi fiscali e premialità Finanziamenti PNRR

Focus parità di genere, con limitazione al contesto nazionale

UNI/ PDR 159

Non è certificabile

Assessment triennale che misura il livello di inclusività del lavoratore disabile (output rating)

Focus sulla disabilità

ISO 53800

Non è certificabile

Assessment sulla base delle misure prese dall'organizzazione per favorire la parità di genere al suo interno

Focus su parità di genere, con applicazione internazionale

PRESENTAZIONE UNI/PDR 125: 2022

La PdR 125 è una prassi di riferimento elaborata dal Tavolo UNI “Parità di genere” previsto dal PNRR Missione 5 e condotto da UNI. La UNI/PdR 125 è entrata in vigore nel marzo 2022.

La prassi di riferimento definisce le linee guida sul **sistema di gestione per la parità di genere** che prevede la strutturazione e adozione di un insieme di **indicatori prestazionali (KPI)** inerenti alle politiche di parità di genere nelle organizzazioni con l’obiettivo di colmare i gap attualmente esistenti.

La prassi è in linea con l’ **obiettivo 5 dell’ Agenda 2030**.

Si applica a tutte le tipologie di organizzazioni (piccole, medie, grandi) mentre sono **escluse** dall’applicazione della PdR 125 le **Partite IVA che non hanno dipendenti** o addetti/e.

La certificazione può essere rilasciata ad **una entità giuridica** (legal entity) o **ad gruppo** di entità giuridiche solo in presenza di una struttura organizzativa “centralizzata” che gestisce e controlla la compliance per tutte le società del gruppo. **Ogni ragione sociale deve singolarmente raggiungere il punteggio minimo del 60%** affinché la Corporate/Holding possa essere certificata.

Non sono ammesse **esclusioni di processi/funzioni**, mentre è **possibile escludere**, in una certificazione di gruppo, delle **singole legal entity**. Inoltre è possibile limitare la certificazione ad una sola Nazione.

IL SISTEMA DI GESTIONE DELLA PDR 125

Prevede alcuni punti che sintetizziamo di seguito:

- 1) Elaborazione di una **politica per la Parità di Genere** nella quale devono essere individuate le strategie e gli obiettivi riguardanti l'uguaglianza di genere. La Politica deve essere pubblicata sul sito web
- 2) L'istituzione di un **Comitato Guida** da parte dall'Alta Direzione per l'efficace e continua applicazione della Politica per la Parità di Genere. Il Comitato deve essere composto almeno da A.D. e Responsabile HR
- 3) Definizione di un **Piano Strategico** nel quale l'organizzazione definisce gli obiettivi da perseguire, stabilisce risorse, responsabilità, metodi e frequenze di monitoraggio. Deve comprendere i seguenti argomenti:

Temi oggetto del piano strategico:

- selezione ed assunzione
- gestione della carriera
- equità salariale
- genitorialità e cura
- conciliazione vita-lavoro
- prevenzione molestie

IL SISTEMA DI GESTIONE DELLA PDR 125

- 4) Predisporre **corsi di formazione** sui principi etici, sui temi e sulle modalità operative adottati dall'organizzazione, per garantire l'efficacia della politica per la parità di genere. La formazione deve essere erogata a tutti i livelli.
- 5) La Pianificazione di **Audit interni** (verifica del sistema) che raccolgano evidenze del rispetto dei requisiti del sistema di gestione e della prassi. Competenze necessarie per affettuare questi audit sono la conoscenza di ISO 19011+ UNI PdR 125 e ISO 30415.
- 6) Pianificare una **revisione periodica** o «riunione annuale» in cui l'Alta Direzione con il coinvolgimento del Comitato Guida e delle funzioni responsabili dei temi individuati nel piano strategico si riuniscono per condividere i progressi ottenuti, punti di forza e debolezza.

KPI E MISURAZIONE DELLA PDR 125

Ogni singolo **indicatore** è associato ad un punteggio il cui raggiungimento o meno viene **ponderato per il peso dell'Area di appartenenza**.

È previsto il raggiungimento di uno **score minimo** di sintesi complessivo, che determina l'accesso alla certificazione da parte dell'organizzazione, pari al **60%**.

Area	Peso	N° indicatori
Cultura e strategia	15%	7 qualitativi
Governance	15%	4 qualitativi, 1 quantitativo
Processi HR	10%	6 qualitativi
Opportunità di crescita ed inclusione	20%	7 quantitativi
Equità remunerativa	20%	3 quantitativi
Tutela genitorialità e conciliazione vita-lavoro	20%	3 qualitativi, 2 quantitativi

Tuttavia, **l'applicazione è proporzionale** alla dimensione dell'azienda: sono previste limitazioni per le appartenenti alla fascia 1 e 2 (si applicano meno indicatori)

Fascia	Cluster	Numero di addetti/e
1	Micro	1-9
2	Piccola	10-49
3	Media	50-249
4	Grande	250 e oltre

Inoltre, i KPI vengono misurati in termini di **delta % rispetto ad un valore** interno aziendale o al **valore medio di riferimento nazionale** o del tipo di attività economica (codice ATECO)

AREE DI MISURAZIONE

AREA EQUITÀ REMUNERATIVA

Misura il differenziale retributivo delle aziende in logica di total reward.
L'area vale il 20% e comprende 3 KPI quantitativi.

AREA OPPORTUNITÀ DI CRESCITA ED INCLUSIONE DELLE DONNE IN AZIENDA

Valuta l'accesso neutrale dei generi ai percorsi di carriera e di crescita.
L'area vale il 20% e comprende 7 KPI quantitativi.

PROCESSI HR

misura il grado di maturità dei principali processi in ambito HR, che si dovrebbero basare su principi di inclusione e rispetto delle diversità.
L'area vale il 10% e comprende 6 KPI qualitativi.

TUTELA DELLA GENITORIALITÀ E CONCILIAZIONE VITA-LAVORO

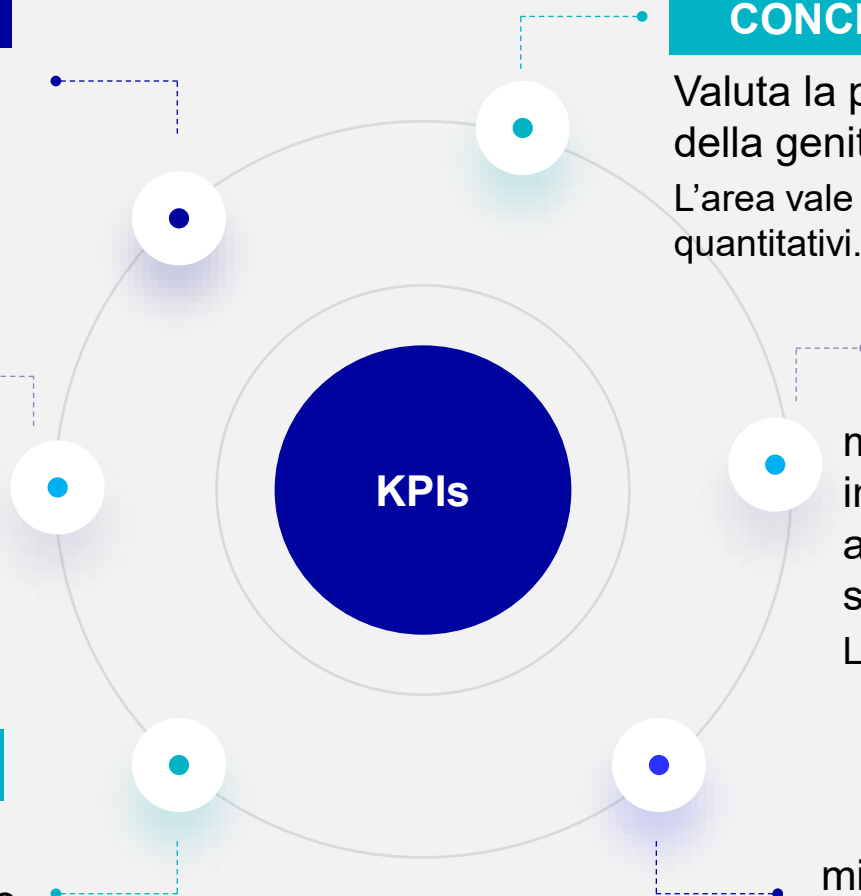
Valuta la presenza di politiche a sostegno della genitorialità nelle diverse forme.
L'area vale il 20% e comprende 3 KPI qualitativi e 2 quantitativi.

AREA CULTURA E STRATEGIA

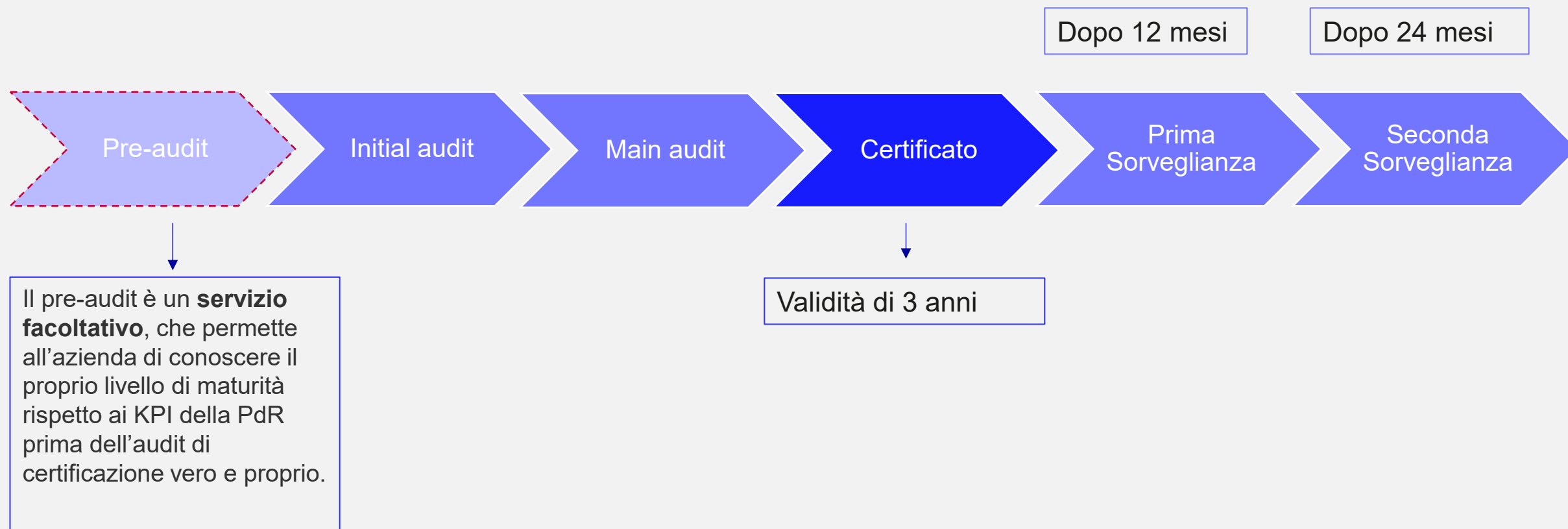
misura che i principi e gli obiettivi di inclusione, parità di genere e attenzione alla *gender diversity* dell'organizzazione siano coerenti con la sua visione
L'area vale il 15% e comprende 7 KPI qualitativi

GOVERNANCE

misura il grado di maturità del modello di governance dell'organizzazione.
L'area vale il 15% e comprende 4 KPI qualitativi e 1 quantitativo



ITER DI CERTIFICAZIONE



VANTAGGI UNI/PDR 125: 2022

a. SGRAVI INPS

La certificazione comporta un esonero dal versamento dei contributi previdenziali a carico del datore di lavoro. L'esonero è determinato in misura non superiore all'1% e nel limite massimo di 50.000 euro annui per ciascuna azienda

b. CODICE APPALTI PUBBLICI

Il nuovo Codice dei Contratti pubblici conferma la Certificazione della Parità di Genere ai sensi della UNI PdR 125:2022 come requisito per ottenere maggior punteggio nei bandi di gara, negli avvisi e negli inviti (D.L. 57/2023).

c. PUNTEGGI PREMIALI

Alle aziende private che siano in possesso della certificazione sulla parità di genere è riconosciuto un punteggio premiale per la valutazione, da parte di autorità titolari di fondi europei nazionali e regionali, di proposte progettuali ai fini della concessione di aiuti di Stato a cofinanziamento degli investimenti sostenuti.

d. BANDI UNIONCAMERE REGIONALI

Dedicato alle micro, piccole e medie imprese (fino a 250 dip.). Due linee di finanziamento: 1) Servizi consulenziali di accompagnamento alla certificazione; 2) Servizio di certificazione della parità di genere.

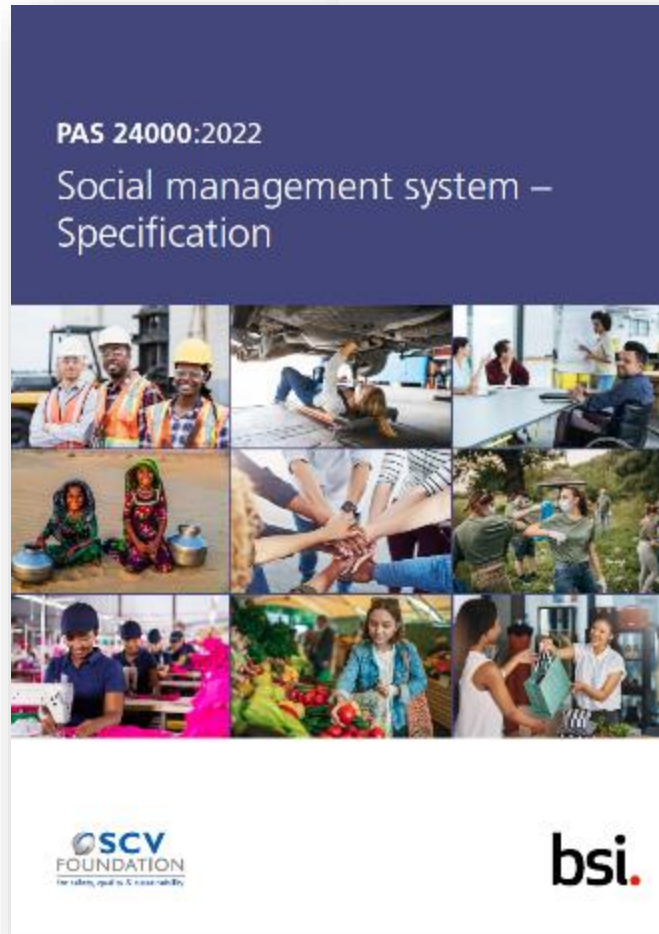


BUREAU
VERITAS

PAS 24000:2022

Certificazione del Sistema di gestione sociale





PAS 24000:2022

- › Social Management Systems (SMS)
- › Pubblicazione Settembre 2022
- › Publicly Available Specification
 - › In risposta alle richieste commerciali, BSI produce anche prodotti standard commissionati come Publicly Available Specification (PAS), standard privati e pubblicazioni di informazioni commerciali. Poiché questi non sono soggetti agli stessi processi di consultazione degli standard formali, i tempi di realizzazione sono più brevi. Il processo per le PAS consente di sviluppare rapidamente una specifica per soddisfare un'esigenza immediata nell'industria. Una PAS può essere poi presa in considerazione per un ulteriore sviluppo come standard britannico, europeo o internazionale.

<https://www.bsigroup.com/en-GB/standards/pas-240002022/>

BENEFICI E STRUTTURA

› Decisione strategica

- › L'adozione di un sistema di gestione sociale (SMS) è una decisione strategica di un'organizzazione che può contribuire a **migliorare le sue prestazioni sociali complessive ed è una solida base per iniziative di sviluppo sociale.**

| PAS 24000 utilizza l'approccio per processi, il ciclo Plan-Do-Check-Act (PDCA) e il pensiero basato sul rischio (risk-based thinking).

- › L'approccio per processi consente a un'organizzazione di pianificare i propri processi e le loro interazioni in modo che i ruoli siano definiti e le responsabilità comprese in tutta l'organizzazione.
- › Il ciclo PDCA consente a un'organizzazione di garantire che i suoi processi siano adeguatamente dotati di risorse e gestiti e che le opportunità di miglioramento siano identificate e attuate.
- › Il pensiero basato sul rischio consente a un'organizzazione di determinare i fattori che potrebbero far deviare i processi e il suo sistema di gestione sociale dai risultati pianificati, di mettere in atto controlli preventivi, di ridurre al minimo gli effetti negativi e di sfruttare al massimo le opportunità che si presentano.

PAS 24000 REQUIREMENTS

SISTEMA DI GESTIONE SOCIALE

4 Contesto dell'organizzazione

- 4.1 Comprendere l'organizzazione e il suo contesto
- 4.2 Comprendere le esigenze e le aspettative delle parti interessate
- 4.3 Determinazione dello scopo del SMS
- 4.4 Sistema di gestione sociale

5. Direzione

- 5.1 Leadership e impegno
- 5.2 Politica sociale
- 5.3 Ruoli, responsabilità e autorità
- 5.4 Consultazione e partecipazione dei lavoratori

6 Pianificazione

- 6.1 Azioni per affrontare rischi e opportunità
- 6.2 Obiettivi di performance sociale e pianificazione per raggiungerli
- 6.3 Pianificazione delle modifiche

7 Supporto

- 7.1 Risorse
- 7.2 Competenza
- 7.3 Consapevolezza
- 7.4 Comunicazione
- 7.5 Informazioni documentate

8 Operazioni

- 8.1 Pianificazione e controllo operativo
- 8.2 Preparazione e risposta alle emergenze

9 Valutazione delle prestazioni

- 9.1 Monitoraggio, misurazione, analisi e valutazione delle prestazioni
- 9.2 Audit interno
- 9.3 Riesame della direzione

10 Miglioramento

- 10.1 Miglioramento continuo
- 10.2 Incidenti, reclami, non conformità e azioni correttive

CONFRONTO PAS 24000 VS SA8000

	PAS 24000	SA8000
Governance	BSI, ACCREDIA (EA, IAF)	SAI, SAAS
Ciclo di certificazione	Audit integrati con altri sistemi di gestione ISO e con SA8000. Le sorveglianze di mantenimento dovranno essere svolte con cadenza annuale	Non sono possibili audit integrati. Audit semestrali
«Scopo»	Flessibile, in base al contesto. Nel determinare lo «scopo», l'organizzazione deve considerare: le questioni esterne e interne di cui al punto 4.1 Comprendere l'organizzazione e il suo contesto e i requisiti di cui al punto 4.2 Comprendere le esigenze e le aspettative delle parti interessate. Il SMS deve includere le attività, i prodotti e i servizi sotto il controllo o l'influenza dell'organizzazione che possono avere un impatto sulle prestazioni sociali dell'organizzazione. Il campo di applicazione deve essere disponibile come informazione documentata.	La certificazione deve coprire tutte le sedi e le operazioni che operano sotto un unico sistema di gestione, incluse sedi distaccate, lavoro a domicilio/da remoto. (Ref Procedura 200 10) Lo scopo della certificazione deve (Ref. Procedura 200 10.1.8): - Includere gli indirizzi delle sedi dell'organizzazione - Includere la natura dell'attività in termini di prodotti o servizi offerti dall'organizzazione - Includere tutti i processi, le proprietà e le operazioni dell'organizzazione - Esplicitare eventuali subappalti delle attività - Identificare se alcune parti di processi tipicamente contigui sono subappaltati, analizzando se l'azienda abbia al suo interno le capacità (capacity e capability) per lo svolgimento dell'attività. Se si questi devono essere inclusi nel sistema di gestione SA8000 o l'esternalizzazione deve essere esplicitata ed esclusa dallo scopo.

CONFRONTO PAS 24000 VS SA8000

	PAS 24000	SA8000
Standard	Sistema di gestione sociale (SMS)	
	Requisiti di performance sociale: ILO Conventions, Fundamental Human Rights	
	Clausola 5.4 Processi per la consultazione e la partecipazione dei lavoratori e dei rappresentanti dei lavoratori.	9.2.1 Deve essere costituito un Social Performance Team (SPT) per applicare tutti gli elementi di SA8000. Il team deve includere una rappresentanza equilibrata di: a) rappresentante(i) dei lavoratori SA8000; e b) management
	8.4 È richiesto un salario minimo come da CBA/regolamenti. È inclusa una raccomandazione per l'organizzazione di sviluppare un piano per fornire almeno un salario dignitoso per i lavoratori in relazione al compenso dell'orario di lavoro standard se vivi salario è superiore al salario minimo stabilito dal locale legislazione.	8.1 L'organizzazione deve rispettare il diritto del personale ad un salario dignitoso, e garantire che la retribuzione pagata per una settimana lavorativa normale, straordinari esclusi, corrisponda sempre almeno agli standard legali o agli standard minimi di settore, o ai contratti collettivi (ove applicabile). I salari devono essere sufficienti a soddisfare i bisogni primari del personale, oltre a fornire un qualche guadagno discrezionale.
	Req.11 Etica dell'attività aziendale L'organizzazione non è e non viene coinvolta in alcun atto di corruzione, estorsione, appropriazione indebita o in alcuna forma di corruzione, né direttamente né indirettamente. L'organizzazione non falsifica alcuna informazione riguardante le proprie attività, struttura e prestazioni e non rilascia intenzionalmente informazioni fuorvianti con la sua catena di fornitura.	9.1.2 L'organizzazione deve essere conforme con: le leggi nazionali, le altre leggi applicabili e gli altri requisiti sottoscritti

ANALIZZIAMO INSIEME I TUOI BISOGNI



MONICA RIVA

Sustainability product Manager

| monica.riva@bureauveritas.com

BUREAU VERITAS ITALIA

REFERENTE COMMERCIALE: BRUNA GARIGLIO

| bruna.gariglio@bureauveritas.com



**BUREAU
VERITAS**

Shaping a World of Trust

WWW.BUREAUVERTITAS.IT

